



La forra del Rio Condotti prima di arrivare alla stazione ferroviaria



Piano Pezzolo: *Ca' de Çenso* e Punta Pietralunga 664 m.

alla Punta Martin, per salire invece a destra, dapprima direttamente, le pendici inferiori della Pietralunga, sino a raggiungere, circa a quota 340, la sede dell'ex strada vicinale "Pezzolo - *Ciàn do Sêzo*" (Piano del rovetto), sulla quale si prosegue con dolce pendenza verso N. E.

Aggirate alcune costole della montagna, in vista del Torrione del Gran Diedro e del *Colaêuo*, la larga depressione al vertice della valle dove origina il Rio Baiardetta, si arriva ai *Fontanin*, un tratto di pendio dove affiora una falda acqua e quindi, a quota 410, al bivio con l'itinerario per Escursionisti Esperti del Sentiero Frassati che prosegue a sinistra, contrassegnato da apposita segnaletica, mentre quello per Escursionisti sale a destra.

Note

1 – Baiarda, toponimo di origine incerta. Suggestiva la fantasiosa ipotesi, avanzata da qualcuno, che il nome possa derivare dal famoso Pietro du Terrail, signore di Bayard, conosciuto come "il cavaliere senza macchia e senza paura". Il Baiardo combatté nel genovesato nel 1507 ed è probabile una sua presenza anche nel 1522. Baiarda potrebbe derivare sia dalle culture di un tipo d'orzo (lat. med. *baillardum*), sia dalla presenza di allevamenti di cavalli bai (prov. *baillard* - Baiardo era il famoso cavallo del prode Rinaldo), ma anche più semplicemente dal colore della roccia ossidata perché baio è il colore tra il rosso scuro e il caffè. In Francia ricorre Moulin bajard = mulino baiardo, frantoio baiardo in contrapposizione a Moulin blanc, che macina il grano. Il Moulin bajard macina quindi cereali non bianchi (segala e altri). Il femminile è usato come "Loca bajarda" = terra baiarda, il ché ci riconduce al colore della roccia.

2 – Le località chiamate in genovese *Péssêu* è corretto trascriverle con Pezzolo perché così ho riscontrato in antichi documenti d'affitto. I cartografi hanno trascritto il termine con Pezzuolo, Pezzulo e Pessuolo.

3 - Toponimo lasciato da Vincenzo Bruzzone padre di Biagio e Stefano che vi abitarono sino al 1991 e che, di fatto, furono la prima squadra di "soccorso alpino" per gli infortunati della Baiarda e, purtroppo, anche per il recupero dei corpi di alcuni alpinisti periti in valle.



I muraglioni di sostegno dell'ex sede della Decauville